Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Présidence de la Région
Presidenza della Regione

CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta, 26 febbraio 2012

Consegna delle onorificenze regionali
"Ami de la Vallée d'Aoste" e "Chevalier de l'Autonomie"

"Ami de la Vallée d'Aoste"

Angelo Benessia

La sua attività professionale si svolge nel settore del diritto civile con specifico riferimento al diritto commerciale e societario, bancario e degli intermediari finanziari. Ha maturato vasta esperienza in operazioni nazionali e transnazionali, relative a finanza straordinaria, fusioni e acquisizioni. Ha assistito in numerose operazioni società attive nel campo del risparmio gestito e degli strumenti finanziari come pure numerose fondazioni di origine bancaria.

Svolge abitualmente attività di avvocato avanti le giurisdizioni nazionali e, in unione con patrocinatori locali, anche all'estero. Attivo nelle procedure arbitrali sia quale difensore sia quale arbitro. Esperto di *corporate governance*, è stato componente, in qualità di amministratore indipendente, del consiglio di amministrazione di società quotate italiane. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Compagnia di San Paolo, fondazione che figura tra i soci fondatori dell'Associazione Forte di Bard per la valorizzazione del turismo culturale del Forte.

Consiglio regionale della Valle d'Aosta
Ufficio stampa
Piazza Deffeyes 1
11100 Aosta
Tel. +39.0165.526110
Fax +39.0165 526256
ustampa@consiglio.regione.vda.it

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Présidence de la Région
Presidenza della Regione

CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

"Ami de la Vallée d'Aoste"

Mario Deaglio

Mario Deaglio ha seguito due carriere professionali parallele, in campo economico e nel giornalismo economico. Professore ordinario di economia internazionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, ha collaborato con vari quotidiani e periodici, tra cui *The Economist*, *Panorama* e *Il Secolo XIX*. Ha diretto *Il Sole 24 Ore,* dal 1980 al 1983, ed è attualmente editorialista economico de *La Stampa*.

È componente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur, che annualmente organizza gli *Incontri di Courmayeur*, momenti di costruttivo dibattito sulle problematiche sociali, politiche ed economiche più attuali e scottanti, durante i quali intellettuali come lui, da anni affezionato ospite della cittadina, incontrano residenti e turisti portando il proprio interessante contributo.

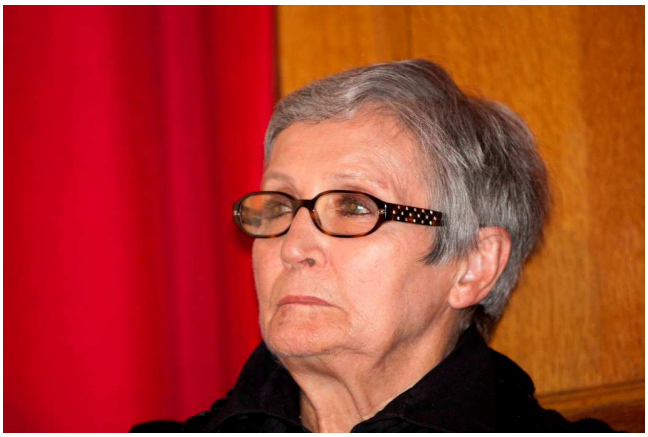
Consiglio regionale della Valle d'Aosta
Ufficio stampa
Piazza Deffeyes 1
11100 Aosta
Tel. +39.0165.526110
Fax +39.0165 526256
ustampa@consiglio.regione.vda.it

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Présidence de la Région
Presidenza della Regione

CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

"Chevalier de l'autonomie"

Giuliana Minuzzo



Ex sciatrice alpina italiana, è stata la prima donna italiana a vincere una medaglia ai Giochi olimpici invernali, conquistando il bronzo nella discesa libera femminile ai VI Giochi olimpici invernali di Oslo nel 1952. Ai successivi VII Giochi olimpici invernali di Cortina d'Ampezzo, nel 1956, è stata anche la prima donna della storia a pronunciare il giuramento olimpico.

Giuliana Minuzzo si mise in luce giovanissima ai campionati italiani assoluti femminili nel 1949, arrivando terza in discesa libera dietro a Celina Seghi e a Maria Grazia Marchelli. Lo stesso anno vinse la seconda edizione della Coppa Foemina, una gara internazionale di discesa e slalom femminile dell'Abetone istituita nel 1948. Fu presto considerata l'erede della Seghi, campionessa dell'Abetone che, al pari del conterraneo Zeno Colò, aveva dominato le gare di sci negli anni trenta e quaranta.

In pochi anni si affermò come una delle migliori sciatrici a livello internazionale, vincendo altre due volte la *Coppa Foemina* e ottenendo ottimi risultati anche all'estero, nelle prestigiose classiche austriache, svizzere e francesi (all'epoca non esisteva ancora il circuito della Coppa del Mondo di sci alpino, istituita nel 1966). Nel 1951 vinse il suo primo titolo italiano, in slalom gigante. Nel 1952 partecipò ai VI Giochi olimpici invernali di Oslo. Era iscritta a tutte e tre le gare femminili di sci alpino in programma. Nello slalom gigante finì ventesima su quarantacinque concorrenti. Nello slalom speciale concluse all'ottavo posto, mentre Celina Seghi fu quarta, a mezzo secondo dal podio. Il risultato migliore lo ottenne nella discesa libera del 17 febbraio, il giorno dopo la vittoria del connazionale Zeno Colò nella gara maschile. La discesa femminile si svolgeva su un tracciato lungo 1350 m con un dislivello di 385 m. Su quarantadue concorrenti al via, Giuliana Minuzzo arrivò terza, dietro alla tedesca Annemarie Buchner e all'austriaca Trude Beiser-Jochum. Fu un risultato storico: era la prima volta che una donna italiana vinceva una medaglia ai Giochi olimpici invernali.

Quattro anni dopo, i VII Giochi olimpici invernali si tennero in Italia, a Cortina d'Ampezzo.

Consiglio regionale della Valle d'Aosta
Ufficio stampa
Piazza Deffeyes 1
11100 Aosta
Tel. +39.0165.526110
Fax +39.0165 526256
ustampa@consiglio.regione.vda.it

Giuliana Minuzzo nel frattempo si era sposata, aggiungendo al suo il cognome del marito (Chenal), e aveva avuto una figlia, Silvana, ma non aveva abbandonato l'attività agonistica ed era una delle figure di punta della squadra olimpica italiana. In quell'edizione dei Giochi mise a segno un altro primato femminile: fu la prima donna nella storia delle Olimpiadi (estive e invernali) a pronunciare il giuramento olimpico a nome degli atleti partecipanti. Per esigenze televisive, pronunciò il giuramento due volte: i Giochi di Cortina furono i primi a essere ripresi e trasmessi in televisione, ma l'inquadratura della cerimonia d'inaugurazione era troppo distante e i tecnici della RAI chiesero in un secondo tempo alla sciatrice di ripetere il giuramento per avere un filmato in primo piano. Giuliana Minuzzo Chenal non riuscì però a conquistare una medaglia a Cortina. Arrivò ai piedi del podio, quarta, sia in discesa sia in slalom speciale. Partecipò anche allo slalom gigante, classificandosi tredicesima.

Alla terza partecipazione olimpica, a Squaw Valley nel 1960, andò nuovamente a medaglia, vincendo, il 23 febbraio, il bronzo nello slalom gigante, a due decimi dall'argento di Penny Pitou e a tre decimi dalla vincitrice Yvonne Rilegg. Partecipò anche allo slalom speciale, dove si classificò decima. Continuò l'attività agonistica fino al 1963, anno in cui vinse il suo nono titolo italiano (nello slalom speciale) e arrivò terza nel gigante. Complessivamente, ai Campionati italiani ha conquistato sedici medaglie: cinque in discesa libera, cinque in slalom gigante e sei in slalom speciale.

Nel 2006, cinquant'anni dopo i Giochi cortinesi, è stata di nuovo protagonista del rito del giuramento olimpico nella cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino. È stata lei a reggere la bandiera olimpica su cui hanno giurato Giorgio Rocca a nome degli atleti e Fabio Bianchetti a nome dei giudici.

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Présidence de la Région
Presidenza della Regione

CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

"Chevalier de l'autonomie"

Luigi Meynet

È nato ad Antey-Saint-André il 2 gennaio 1922, dove risiede. Scultore su legno, partecipato alla Fiera di Sant'Orso dal 1947, utilizzando legno come il noce, l'acero e il cirmolo per statue di soggetto vario, bassorilievi e pannelli per mobili rustici con scene di vita pastorale. Negli anni ha partecipato alla Mostra Concorso dell'Artigianato Tipico, alla Fiera di Donnas e alla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze.

Mostre collettive: XXV Salon lnternational des Santonniers a Arles (Francia), 1983; Mostra del Presepio, Milano, 1980; Mostra Artigianato Artistico in Valle d'Aosta alla Tour Fromage, Aosta, 1986; La Fiera delle Fiere di Sant'Orso, Aosta, Ginevra, 1990; Lahti, Finlandia, novembre 1992 - gennaio 1993; Mostra del Presepio, Cesana, 2003; Mostra per il Raduno Nazionale degli Alpini, Aosta, 2003; Mostra del Presepio, Bardonecchia, 2005. Mostra personale: Saint-Vincent, 1981.

Segnalazioni e premi: Fiera di Sant'Orso, 3° premio 1965, 1966; 5° premio, 1968 e premio speciale, insegnanti corsi di scultura, 1968; 1° premio ex aequo, 1985, 1987, 1988, 1990, 1991; 1° premio 1998; premio «Robert Berton» 2006 e 2012; Mostra Concorso, 1° premio giocattolo tipico, 2001; 2° premio scultura, 2003, 2005; 2° premio Presepe Valdostano, premio «Don Vietto», 1966. 1° premio Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, 1968 (corso di scultura scuola di Arnad); Fiera di Donnas, 1° premio 1967, 2° premio 1968; 1° premio, A chacun son Noël!, Courmayeur; Concorso di scultura su legno a Saint-Vincent:1984, 2° premio per tutto tondo in coppia con Gino Daguin; 1985, 2° premio per bassorilievo, 3° premio per esposizione del banco; 1986, 3° premio, sul tema: Bicentenario della conquista del Monte Bianco; Foire de la Valdigne a Courmayeur: 1985, 3° premio.

Autodidatta, ha iniziato molto giovane per passione. Dal 1960 ha insegnato scultura alla scuola di Bionaz, poi ad Arnad, a Saint-Vincent, a Villa Panorama e al Collegio Gervasone di Châtillon. Ha realizzato un Cristo alto m 2,20 per la chiesa di Verbier (Svizzera). Ha scolpito la Via Crucis per una Chiesa di Martigny e un Presepio, sempre per una chiesa di Martigny (le statue sono alte cm 80), un Presepio per la chiesa di Orsière in Svizzera e un altro con diversi personaggi per la chiesa di Bagnes-Verbier, una Madonna alta circa 150 centimetri e una Via Crucis per una chiesa di Roma. Per l'Associazione Alpini di Carisio (VC) ha scolpito un san Lorenzo.

Consiglio regionale della Valle d'Aosta
Ufficio stampa
Piazza Deffeyes 1
11100 Aosta
Tel. +39.0165.526110
Fax +39.0165 526256
ustampa@consiglio.regione.vda.it